



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 33 del 30/10/2020

Oggetto: Addizionale Comunale IRPEF – Anno 2020 – Provvedimenti.

L'anno duemilaventi, il giorno 30 del mese di Ottobre alle ore 10:00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta straordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF - Anno 2020 – Provvedimenti".

Informo anche qui l'Aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole del Collegio dei revisori del nostro Comune e della IV Commissione Consiliare Permanente.

Se ci sono interventi, invito i Consiglieri ad alzare la mano.

Prego, Consigliera Scolari.

**Consigliera SCOLARI**

*(Intervento non registrato).*

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

La parola all'Assessore Ripa per la risposta.

**Assessore RIPA**

Grazie, Presidente. L'addizionale comunale che andiamo a votare oggi è necessaria perché è un introito certo su quello di cui abbiamo parlato precedentemente, quindi sostanzialmente è un atto dovuto.

Questa addizionale che andiamo a votare oggi può essere riportata all'anno prossimo, se le condizioni saranno diverse rispetto a quelle di oggi. Però oggi dobbiamo dare delle risposte certe, dobbiamo avere delle entrate certe. Facendo in questo modo abbiamo fatto un calcolo matematico che abbiamo 300 mila euro ogni anno di entrate certe per andare a coprire il disavanzo, di cui parlavamo prima. Quindi diciamo che in questo momento ci dobbiamo difendere di fronte a una situazione di emergenza.

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliera Piccolo, prego.

**Consigliera PICCOLO**

Grazie. Anch'io, nonostante questa necessità che si registra, purtroppo ho dei dubbi, anche perché da un lato giustamente, visto il momento di crisi, ai commercianti abbiamo detto che non verrà pagata la seconda rata della spazzatura e delle varie tasse, dall'altro mettiamo, anche se effettivamente – come ha sottolineato lei – è una cosa irrisoria, perché parliamo di 300 mila euro all'anno, non stiamo parlando di grandi numeri, però io onestamente penso che non sia una cosa corretta, anche perché andrà a toccare sempre le solite persone che pagano, per una questione di principio. Anche se, ripeto, è un aumento irrisorio.

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Prima l'Assessore Ripa per le risposte, poi il Consigliere Demma.

**Assessore RIPA**

Ovvio che abbiamo le stesse idee sul discorso dell'evasione, ne abbiamo parlato e riparlato, sono la prima a dire che non ha senso questa gente che non paga le tasse. Per quanto mi riguarda le posso dire anche che non sono i piccoli che non pagano, ma qualcuno furbetto, e questi stiamo cercando di andarli a vedere, di andare a scovare perché si chiama correttezza e dignità nella vita.

Detto questo che è il mio pensiero, è assolutamente come il suo e come un po' di questa Amministrazione, però purtroppo in questo momento ovviamente non possiamo prendere qui delle armi e andare a fucilare la gente perché paghi, è un atto dovuto per dare spazio a questa Amministrazione di andare avanti con non pochi sacrifici, però li dobbiamo fare tutti insieme ancora una volta a fare dei piccoli sacrifici per quelli che paghiamo, perché stiamo facendo un

ulteriore aggravio al cittadino onesto, però è un atto dovuto per l'Amministrazione per salvarci tutti insieme.

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliere Demma, prego.

### **Consigliere DEMMA**

Io sull'aumento dell'addizionale IRPEF comunale, che poi stiamo parlando dello 0,10 per cento perché dallo 0,70 lo portiamo al massimo allo 0,80, potrei essere anche d'accordo ma potrei essere d'accordo nella misura in cui noi, non per ripetere sempre la stessa cosa, ma con la deliberazione del Consiglio comunale del 21 novembre 2019, a seguito di quello che ci aveva ordinato la Corte dei conti, c'eravamo dati degli obiettivi e sono stati votati da questo Consiglio comunale in quella data, per cercare di recuperare quello che era recuperabile e in quella delibera recitano vari punti dove si dice "dare mandato", "dare mandato", "dare mandato", quindi dare mandato ai vari uffici di andare a fare una sorta di rilievi per la città per quanto riguarda le insegne pubblicitarie, quindi aumentare la tassa perché ce lo impone anche quello che abbiamo deliberato in Consiglio comunale, ipotesi le tasse per la pubblicità aumento del 50 per cento, andare a fare la ricognizione dei passi carrai, andare a fare la ricognizione di tutte quelle che potrebbero essere le tasse provenienti da determinati punti che noi abbiamo messo per iscritto e votato. Tra le altre cose, leggendo fra i vari "dare mandato", abbiamo dato mandato di andare alla ricerca, ha detto bene poco fa il Sindaco dicendo che purtroppo fino ora non ricordo bene 2014 o 2015 purtroppo c'era soltanto la SERIT Sicilia che andava per il discorso della riscossione, ma avevamo dato anche mandato di andare a individuare terzi per immediatamente recuperare le somme della TARI, di tutti quei furbetti o persone che non possono pagare queste determinate tasse: IMU, TARI e tutto quello che è.

Vero che c'è stata la pandemia per tre mesi, quattro mesi, ma è anche vero che io di tutti quelli che sono i "dare mandato", quindi i mandati che abbiamo dato ai vari punti ad oggi non ho contezza di dove siamo arrivati. Non ho contezza se sono stati fatti dei sopralluoghi per andare a individuare tutte queste insegne pubblicitarie, non ho contezza se sono stati fatti i sopralluoghi per andare a individuare tutti i passi carrai, non ho contezza se abbiamo messo una tassa dove ci sono le strisce gialle per il divieto di parcheggio per lo spazio di manovra, non ho contezza se è stato fatto un appalto, una gara d'appalto per dare in gestione la riscossione dei tributi. Io di tutto ciò non ho contezza. Quindi prima che vado a votare un atto dove c'è il certo che aiuta l'Amministrazione rispetto a quello che ci siamo dati, avrei preferito avere perlomeno uno screening di quelli che sono stati gli accertamenti che avevamo fatto e alla cifra a cui potevano portare questi accertamenti.

Oggi siamo a ottobre 2020, la pandemia è passata da mesi, ci sono stati mesi in cui si poteva lavorare, ma ad oggi al Consiglio comunale un conteggio del genere non è stato portato. Quindi la mia domanda è: perché non si è fatto al di là della pandemia, perché tolti quattro mesi si poteva agire, perché ad oggi questo non ce l'abbiamo e stiamo andando su una cosa certa non omettendo ma mettendo da parte quelli che erano stati gli obiettivi che questo Consiglio comunale aveva votato nel 2019 e ad oggi non ne abbiamo nessuna contezza?

Vede, Assessore, se lei oggi veniva in Consiglio comunale e diceva "abbiamo fatto fare una ricognizione dai vari uffici, dai vari funzionari dove il funzionario X ci ha portato questo risultato, Y ci ha portato", un risultato con una ipotetica cifra di rientro rispetto a determinate cose, tolto l'appalto già per quanto riguarda la riscossione dei tributi passati, ma perlomeno sull'attuale per quelli che erano gli indirizzi che la Corte dei conti ci aveva dato e quello che noi avevamo adottato con la delibera di Consiglio comunale dire "noi recuperiamo mille euro", oggi può anche darsi che anziché 330 mila euro ci potevano servire 329 mila euro. Sarebbe stata una cosa ancora più forte, perché avremmo fatto da un lato un lavoro certosino per cui avevamo deliberato in Consiglio comunale determinate cose e dall'altro lato, non bastando i soldi, eravamo non dico "costretti", ma per dovere verso i nostri cittadini andare a mettere ulteriormente le mani nelle loro tasche, a quelli dove l'esigibilità è certa perché mensile.

Quindi io non mi sento di votare un atto, se prima non ho tra le mani dati ufficiali di quello che si è fatto quest'anno. Dopo di ciò sono disponibile su 0,10, se si potesse anche di più, pur di aiutare l'ente. Purtroppo non si può, lo so. Per far capire lo spirito di aiuto che ho nei confronti dell'ente e nei confronti della mia città. Però prima avrei preferito vedere una cosa del genere, ecco perché questo atto io non lo voto.

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Prego, Sindaco.

**Sindaco STEFIO**

Condividendo le premesse che sono state fatte sia dall'Assessore ma anche dai vari interventi dei Consiglieri, qua nessuno è felice di mettere le mani nelle tasche dei nostri concittadini, soprattutto in quelli che già le tasse le pagano. Quindi su questo nessuno. Però dobbiamo tenere in considerazione alcuni aspetti. Uno, l'atto che abbiamo appena votato cinque minuti fa che ci dà il quadro di un disavanzo. Io ho detto anche, ho premesso che questo Consiglio comunale si dovrà pronunciare sulle modalità di ripiano di questo disavanzo. Significa che dovrà predisporre un piano credibile e certo di copertura da presentare alla Corte dei conti e al Ministero dell'interno. Se noi non riusciremo a fare questo, la conseguenza immediata sarà quella della dichiarazione di dissesto, che sic et simpliciter porterebbe tutte le aliquote, non solo dell'addizionale IRPEF ma tutto il resto delle aliquote al massimo. Quindi questo strumento che noi stiamo intendendo adottare oggi, e vale per il 2020, può essere sicuramente modificato nel 2021. Però questo ci consente di avere già a disposizione uno strumento di entrata certa da inserire nel piano di rientro da presentare nei prossimi quarantacinque giorni. Poi a parte che ho appreso con piacere che la pandemia è passata, Consigliere.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Demma: «Intendevo il lockdown, ho sbagliato»)*

Qual è il discorso? Fino ieri sera, sentendo la televisione, sono stato a cena da mia mamma, mia mamma dice "ma allora l'IMU non si paga quest'anno?", perché il messaggio che è passato, lo Stato cosa ha detto? Le ultime due rate dell'IMU non si pagano. Però poi, quando arrivano le note esplicative a noi, saranno solo una parte sparuta che sarà rivolta alle attività produttive che hanno dovuto chiudere le attività. Quindi i cittadini già sanno che l'IMU non si paga.

Poi voglio ricordare a me stesso che questo Consiglio comunale ha condiviso, insieme all'Amministrazione, un'azione di sospensione dei tributi perché non è che l'ho votato io. Anzi mi avete dato mandato in modo secondo me da elogiare. E se noi partiamo che quelle misure il Consiglio comunale le ha votate a fine anno, io quindi ricordo a me stesso che il Covid è arrivato qua a gennaio, quella previsione che noi avevamo fatto è stata stravolta da un evento sconvolgente, che sta sconvolgendo il mondo, non la città ma il mondo intero: un disastro economico come quello che stiamo vivendo in questo momento l'abbiamo vissuto, le nostre generazioni non l'hanno vissuto fortunatamente ma i nostri antenati sì, ma è rapportabile esattamente all'ultima guerra mondiale, perché non ci sono a livello planetario ricordi in tal senso. Quindi questo Consiglio comunale ha deciso di sospendere quel tipo di tassa di cui lei parlava: le affissioni, i tributi locali.

Tra l'altro, proprio per venire anche al suo discorso, poco fa io sottoscritto, insieme al dirigente dell'Area economico-finanziaria, una scheda che la Regione ci ha chiesto di inviare entro oggi, quindi oggi noi manderemo, del minor gettito derivante dalla situazione Covid e dalle agevolazioni e dalle esenzioni che il Comune ha fatto nei confronti di queste attività produttive. Quindi noi stiamo presentando una scheda di circa 170 mila euro di minor gettito, quindi che lo Stato tramite la Regione dovrebbe rifondere l'ente. Però sono minori entrate rispetto a quelle che noi avremmo avuto rispetto all'anno corrente, perché ricordiamoci anche che noi abbiamo favorito anche l'allargamento della concessione del suolo pubblico perché dovevamo aiutare le attività produttive, che per riprendersi ci vogliono dieci anni, perché il lockdown oggi non c'è, ma gli effetti sulle

attività produttive si riverberano da qui almeno a cinque anni, a dieci anni probabilmente, per quelle che riusciranno a sopportarlo. Quindi queste azioni che il Consiglio comunale giustamente ha votato di aiuto alle attività produttive sono provvedimenti che poi hanno un "impatto" sul bilancio, però abbiamo detto facciamoci carico di queste situazioni.

Tra l'altro c'è da dire una cosa, che probabilmente tra queste attività che vengono agevolate magari ci saranno attività che risulteranno o risultano tra quelle che non pagano regolarmente le tasse, però abbiamo adottato questo atto. Quindi non dimentichiamo che l'atto di indirizzo del Consiglio comunale di novembre 2019 arriva due mesi prima dello stravolgimento socioeconomico del mondo, quindi noi abbiamo dovuto affrontare questa situazione in questi otto, nove, dieci mesi di crisi terribile, dalla quale in non solo ancora non siamo usciti ma dalla quale dobbiamo temere un peggioramento della situazione socioeconomica, perché purtroppo i dati che noi sentiamo in televisione e che purtroppo constatiamo anche sul nostro territorio ci portano a dire che purtroppo le misure di contenimento ad oggi probabilmente risultano ancora leggere, quindi dobbiamo aspettarci il peggio. Grazie.

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliere Londra, prego.

**Consigliere LONDRA**

Grazie, Presidente. Io vorrei dare un taglio diverso a questa discussione, perché oggi mi sa che si prende atto anche di determinate situazioni, quindi voglio dare proprio un taglio politico.

Io non chiamerei più una minoranza, chiamo un'opposizione e a volte anche strumentale. Ora entro nel merito del perché dico "strumentale". Sa qual è il problema, Consigliera Piccolo? Parlare dai banchi, stare seduti e non approvare un atto non le fa onore da questo punto di vista. E le dico anche un'altra cosa. Lei mi produca solamente un atto, lei oggi rappresenta qua dentro una forza politica che dal Comune di Carlentini, quindi dalla nostra città è stata squalificata, visto che si trova tra i banchi dell'opposizione, lei mi produca solamente un atto migliorativo che lei oggi ha presentato all'interno di quest'Aula per vedere quali sono eventualmente le vostre idee che volete portare, se ci sono delle idee migliorative.

Questa è un'Aula democratica, qua siamo chiamati in sedici persone ad assumerci le nostre responsabilità e lo facciamo con onore e con orgoglio, senza se e senza ma. Quindi le dico una cosa, lei può stare seduta anche per i prossimi due anni e mezzo a dire che non è d'accordo su niente o non è d'accordo per niente, ma quello che invece le dico è: produca degli atti! Lei ha trovato sempre persone disponibili al dialogo, alla collaborazione, persone che sono venute incontro su queste idee. Noi ad oggi, e di questo la Presidenza me ne può dare atto, non mi sembra di aver mai trovato un atto di indirizzo sulla forza politica che rappresenta oggi la Consigliera.

Aggiungo un'altra cosa, Consigliera Scolari. Ci sarebbe poco da aggiungere, visto che questo è il luogo adatto dove si potrebbe disquisire di fare un po' politica, che trovo quasi disgustoso andare a vedere sui social di primo tempo, di secondo tempo o di terzo tempo, non so a cosa si riferisce, con persone sicuramente illustri o, meglio, dovrebbero essere persone illustri che rappresentano questi scorcì.

Io dico oggi alla nostra città: ma queste forze politiche, in un momento di difficoltà dove noi ci troviamo in un momento di difficoltà, noi vi volevamo accanto a noi come senso di responsabilità per la città. Io non me ne faccio niente di Facebook oppure dei social, del primo tempo e del secondo tempo, Consigliera Scolari! Non me ne faccio completamente niente di questo! Noi avremmo preferito che queste scelte che l'Amministrazione, con senso di responsabilità, sta facendo, con i sacrifici che sta facendo avremmo trovato delle forze di opposizione – perché tali per me siete, siete delle forze di opposizione – vicine ad un confronto civile, ad un confronto democratico, ad un confronto che ci poteva portare a delle soluzioni migliorative. Dove sono questi atti che avete prodotto voi oggi? Io è da due anni che sento "mi astengo", "non mi alzo", "non sono d'accordo". Ma finiamola!

Oggi non votare un consuntivo come questo, in considerazione di quello che è stato detto, lo trovo aberrante. Questo è un momento che ci doveva unire su questo problema. Questa è un'Amministrazione seria, questa è un'Amministrazione che sta lavorando con coerenza, con una continuità di quello che si era fatto.

Gli uffici fanno un lavoro eccezionale, perché ognuno risponde delle proprie azioni e sono convinto che nessuno o niente viene disatteso di quello che si potrebbe fare, ma mai nessuno si è domandato invece se questo problema di norme o di cavilli a noi porta lontano la riscossione. Non pensate che sia un problema legislativo che ci porta un po' lontani sulla riscossione? Oggi un cittadino per le norme che ci sono può disattendere, pur essendo nelle condizioni di poter pagare minimo per sette/otto anni. E allora dice bene il nostro capo dell'Amministrazione, dice bene il mio Sindaco quando dice che è un problema civico di questa città. Ma oltre a un problema civico dovrebbe diventare anche un problema legislativo. Il governo si dovrebbe assumere delle responsabilità inerenti agli enti locali, perché per noi è un dramma. Ma non viviamo solo il Comune di Lentini, oggi l'80 per cento dei Comuni in Italia sono destinati al default, perché ci sono delle responsabilità che di certo non possono addossare a noi, ma si possono addossare a delle forze politiche che secondo me sono completamente disattente da questo punto di vista, sono lontane da quello che rappresenta la realtà del Paese Italia. Avrei preferito oggi che questa opposizione avesse avuto più senso di responsabilità, che ne avremmo parlato in più di quello che dovremmo fare e unitariamente avremmo votato un atto.

Noi comunque ci assumiamo la nostra responsabilità, per questo i cittadini ci hanno messo all'interno di quest'Aula, hanno demarcato una maggioranza e una opposizione, perché io oggi così la chiamo, quindi noi ce ne assumiamo le nostre responsabilità.

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliere Carnazzo, prego.

### **Consigliere CARNAZZO**

Grazie, Presidente. In effetti accalorarsi non è il caso, caro Consigliere Londra. Giustamente lei ha tutte le sue buone ragioni, perché in un momento dove le difficoltà sono altre in effetti il senso di responsabilità, soprattutto io dico dopo un'ampia descrizione fatta dal Sindaco in merito al fatto da dove vengono queste difficoltà economiche, molto lucidamente un'ampia descrizione fatta dal Consigliere Genovese, veterano e conoscitore della materia e quindi della storia economica anche dal punto di vista pratico da dove sono venute tutte queste difficoltà, è chiaro che nessuno di noi vorrebbe mettere le mani nelle tasche, qualcuno diceva degli italiani, noi possiamo dire naturalmente dei cittadini, perché degli italiani non possiamo fare nulla. Se io potessi mettere le mani nelle tasche, so dove le andrei a mettere.

Chiaramente aumentare l'IRPEF non si fa altro che mettere un po' le mani nelle tasche dei nostri concittadini, ma – come diceva anche il Sindaco poc'anzi – se stiamo attenti a tutto quello che è stato detto oggi, non ci sarebbe un motivo di strumentalmente, e non è questo il momento per fare azioni strumentali in merito a questo argomento perché ci saranno momenti di pace dove possiamo dire tutto e il contrario di tutto, ma agitare gli animi anche con i social ritengo che non sia il caso, è inopportuno e sicuramente distrae la gente da quella che può essere un'impostazione lineare, limpida e pulita.

Ad alcuni Consiglieri vorrei ricordare, non faccio nomi per evitare le repliche naturalmente, che se da una parte spesso elogiavamo l'attività dei dipendenti comunali, che fra l'altro parecchi di noi sappiamo che in alcuni ambiti mancano le dirigenze e che siamo molto sguarniti in alcuni ambiti degli uffici e pertanto, pur nondimeno, con le forze che abbiamo riusciamo a fare – ritengo – dei lavori eccellenti in tutti gli ambiti, soprattutto nel periodo, poi vorrei ricordare anche che nel periodo della pandemia ci sono stati Assessori che giornalmente hanno frequentato i nostri uffici e che si sono dedicati, anima e corpo insieme al Sindaco e ai dipendenti, a far sì che non gli mancasse il minimo per sopravvivere. Pertanto questi momenti credo che vadano sottolineati e ricordati, e che

nel momento della pandemia non era il caso di andare a verificare se il passo carrabile era stato pagato o meno, se l'insegna pubblicitaria era stata pagata o meno: c'erano difficoltà e si rischiava, e io ritengo che si rischi ancora oggi più di ieri che il disagio sociale possa avere un avvento piuttosto allarmante e pericoloso nei confronti di tutti noi, perché parecchi di noi magari stanno bene ma domani mattina quando ci potrebbe, speriamo mai, essere un aumento delle persone che stanno molto male, magari, se ce le ritroviamo a casa, magari possiamo dire "potevamo agire diversamente".

Io ritengo che in questo momento dobbiamo fare quadrato, ma un quadrato direi serio nei confronti dei dipendenti e dire che in effetti pur nelle difficoltà riescono a mantenere, serio nei confronti dell'Amministrazione che sta facendo un lavoro eccellente. Non è che io li voglia elogiare o mi voglia elogiare, ma questo non è il momento di fare questioni su niente, cari amici.

L'IRPEF, come ha detto il Sindaco poc'anzi, se domani mattina in tempo di pace riusciamo a stare più tranquilli, da 0,80 lo possiamo portare magari a 0,60. Ne abbiamo facoltà. Non è che quello che decidiamo stamattina vale per tutto il resto della vita. Pertanto, in maniera sempre responsabile aumentiamo questo 0,10 che ci serve per andare a sistemare anche la vicenda del punto precedente.

Pertanto, credo che dobbiamo abbassare i toni ed essere responsabilmente attivi e concreti su quello che diciamo, perché non è il momento di strumentalizzare determinate cose, perché distraggono noi, ma a noi più di tanto non ci distraggono, ma distraggono soprattutto i cittadini che spesso diciamo li dobbiamo guidare, li dobbiamo portare, dobbiamo far vedere loro che qualcosa sta cambiando e che l'Amministrazione è vicina alle loro esigenze.

Escono i Consiglieri Londra e Torcitto (presenti 11).

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliere Demma, prego.

Alle 11.38 esce la Consigliera Ripa (presenti 10).

### **Consigliere DEMMA**

Grazie, Presidente. Io non capisco questo accaloramento anche perché, diceva bene il Consigliere Carnazzo, non serve e non aiuta.

Nel mio intervento, se siete stati attenti, non ho detto che io eventualmente non ero favorevole all'atto: ho detto che sarei stato favorevole all'atto non avendo immediata esigibilità di quelle che erano le tasse in più, ma avendo perlomeno contezza, dopo aver fatto i giusti rilievi, i giusti sopralluoghi di quello che potevamo incassare, non di quello che dovevamo incassare immediatamente. Siccome io sono stato uno di quei Consiglieri che in quest'Aula ha votato la sospensione delle tasse, quindi non avrei mai potuto dire che questo tipo di sopralluogo, quei mandati che abbiamo dato dovevano essere immediati. Anche perché sono stato io uno di quelli che ha votato la sospensione insieme a voi, insieme alla maggioranza. Di conseguenza forse mi sono spiegato male, ma mi bastava – ho detto – avere una ricognizione del mandato che avevamo dato.

Sul discorso del mio amico Consigliere Carnazzo sulla presenza degli Assessori durante il lockdown, correggiamoci, Consigliere, perché la pandemia ce l'abbiamo ancora, quindi diciamola meglio, il lockdown: chi non ha avuto parole di lode nei confronti di queste persone dentro quest'Aula? Nessuno. Tutti abbiamo ringraziato il lavoro fatto. Anzi, noi stessi ci siamo messi a disposizione che, se ci fosse stato bisogno, potevamo farlo.

Il punto non è questo: il punto è che prima del lockdown, quindi da novembre a dicembre, perché il mandato era entro sessanta giorni, lo ricordo a me stesso in modo che ce lo ricordiamo tutti, che prima del lockdown e dopo il lockdown non sono passati sessanta giorni, sono passati 180 giorni, per non dire 210 giorni. Ma non è un rimprovero. Consigliere Carnazzo, non mi permetterei mai di rimproverare i dipendenti o i funzionari che fino a oggi hanno fatto un lavoro eccellente! Lei poco

fa non ha fatto il nome, ma qua non c'è nessuno che si nasconde: noi quello che abbiamo da dire lo diciamo e lo diciamo sempre e in un modo chiaro. Se c'è una cosa che mi ha sempre contraddistinto, è che non mi ha mai messo nessuno il bavaglio in bocca e mai nessuno mi ha messo le parole in bocca, quindi quello che ho detto l'ho detto sempre cosciente di quello che è il mio pensiero.

Il mio appunto era semplicemente nel dire che avrei preferito, prima di votare un atto del genere, avere una discussione e avere contezza un domani di quello che si poteva percepire da questa ricognizione. Lavoro che ad oggi a me non risulta sia stato fatto. Può anche darsi che nel frattempo sia stato fatto e a me non risulta. Però ad oggi non mi risulta sia stato fatto. Ed è per questo che non voto l'atto, non perché non ho senso di responsabilità, come dice qualcuno, che poi qua siamo a Carlentini e non siamo a Lentini. Non perché non ho senso di responsabilità: fino ad oggi ne ho avuto anche fin troppo senso di responsabilità, da parte mia! Forse da parte di qualcun altro. Siccome io ho l'impressione che – non faccio nomi come lei – c'è qualcuno che è stato iscritto al Tour de France e, anziché avere una bella bicicletta da corsa in carbonio, siccome non lo sa guidare, a malapena sa guidare il triciclo, vuole partecipare al Tour de France con il triciclo. Io non sto dietro a queste cose qua, a me piace puntare su chi ha una bella bicicletta in carbonio.

Rientrano i Consiglieri Ripa, Torcitto e Londra (presenti 13).

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Prego, Consigliere Genovese.

**Consigliere GENOVESE**

Grazie, Presidente. Certo, Consigliera Demma, sul triciclo con un motore assistito ci vado io al Tour de France, glielo posso garantire!

Intanto il mio gruppo voterà l'atto non con senso di responsabilità ma con senso di necessità, perché qua ci vogliono i soldi purtroppo. Il problema è questo.

Non mi piace assistere a interventi accalorati tipo che siamo in campagna elettorale, perché mancano due anni e mezzo, tranne che ci sono novità e dobbiamo andare a votare. Me lo fate sapere, ci organizziamo pure noi, perché l'intervento di Alfredo lo condivido nel contenuto ma non nel modo, perché forse sei stato secondo me un po' troppo preso nell'intervento.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Londra)*

Sto dicendo che condivido...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Londra)*

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliere Londra, facciamo continuare.

Prego, Consigliere Genovese.

**Consigliere GENOVESE**

Le sto dicendo, pur condividendo il fatto che lei dice “invece di portare solo problemi, perché non portate soluzioni?”, questo lo condivido; non condivido l'essere accalorato, l'essere secondo me un po' troppo aggressivo, per un motivo molto semplice: perché in quest'Aula da parte delle persone che sono state elette in altre liste che non sono dell'amministrazione Stefio, proprio per essere chiari, noi preferiremmo ricevere delle soluzioni. Ma non soluzioni per fare una pista ciclabile o un parco giochi: per pagare i debiti, perché qua stiamo parlando di far pagare i tributi alle persone al fine di poter arrivare allo scopo.



Però sapete il problema dov'è? Il problema è che così non si va da nessuna parte. Se noi la cosa la portiamo sullo scontro, non si va da nessuna parte, perché oltretutto non solo la situazione dell'ente, ma anche il momento storico, non deve essere il momento dello scontro, ma deve essere il momento storico del tentativo, per l'ennesima volta, di cercare un momento di confronto, perché qua c'è una questione sul tavolo che è lampante: se ognuno non fa il proprio lavoro, la soluzione si chiama dissesto finanziario. Quindi lo stesso dovremmo portare l'addizionale IRPEF al massimo, non c'è molta alternativa. Se questa azione non la adotta questo Consiglio comunale per cercare di proporre un piano di rientro dal disavanzo credibile, saremo costretti ad andare in quella direzione. Ma non perché abbiamo amministrato male, per tutto quello di cui abbiamo parlato prima, perché non è che abbiamo debiti con tutta la città, con tutta la gente, cause infinite com'era nel passato, espropri fatti male e così via; qua non siamo in grado di sostenere la realtà dei fatti perché la gente non paga le tasse! È chiaro! Quindi non è che ci sono responsabilità di altra natura.

Il problema qual è però? Io quello che invito, e invito con senso di maturità di responsabilità qui: la situazione in termini pandemici non è bella e, secondo me, non perché voglio fare l'uccello del malaugurio, ma perché io sono una persona molto realista, fra qualche settimana ci troveremo nuovamente nella stessa situazione nel mese di marzo e di aprile, quindi non pensate che la situazione diventa bella. Quando io inizialmente ho dato la mia disponibilità a collaborare, onestamente l'ho fatto per due motivi: uno perché ho avvertito di doverlo fare in quanto il ruolo me lo impone; anche perché avverto di poterlo fare perché il lockdown era l'unico modo per venire in Comune, se no dovevo stare a casa con il lavoro che faccio. La mia ovviamente è una battuta.

Ora rinnovo questo discorso per dire una cosa. Superiamo gli steccati ideologici, poniamoci un problema: il problema è secondo me che dobbiamo trovare una migliore soluzione al fine di poter aiutare l'Amministrazione a risolvere, cercare di risolvere questa questione. Io ho messo a disposizione il mio tempo e la mia persona esclusivamente per un motivo, perché, se l'ufficio, l'Amministrazione, i dipendenti possono anche solo con la presenza accettare anche questo tipo di disponibilità, io per quello che è il mio tempo e il mio ruolo mi metto a disposizione. Io inteso la commissione guidata dalla dottoressa Soviero, oppure i Capigruppo guidati dal Presidente al fine di poter vedere i regolamenti. Prima mi ero scordato, i passi carrabili: cosa dobbiamo fare qua per far pagare tutti? Ci vuole un regolamento, qualcosa? Ecco cosa intendo io.

Quindi io non la porterei in questa direzione in questa fase. Non appena si ritorna ad una sorta di normalità legata alla pandemia, io sono dell'avviso che è giusto che ci sia una distinzione politica, è giusto che ci sia un percorso politico di ogni gruppo, però – credetemi – in questa fase secondo me non aiuta, per un motivo molto semplice: perché noi siamo davanti a un problema di natura finanziaria per la tenuta dell'ente, sommato al problema più grande che ovviamente è la pandemia. Quindi anche quello che scriveremo in questa proposta di rientro del disavanzo, non è che nel 2021 siamo nelle condizioni di far pagare la gente con la pandemia. La situazione è più che drammatica e lo sappiamo tutti quanti, quindi io invito ovviamente tutti ad essere un po' più distesi nelle discussioni. Grazie.

Esce il Consigliere Demma (presenti 12).

Esce il Consigliere Carnazzo (presenti 11).

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliera Piccolo, prego.

Rientra il Consigliere Demma (presenti 12).

**Consigliera PICCOLO**

Grazie. Consigliere Londra, io vedo che lei ha tanta rabbia dentro e ha trovato il capro espiatorio con cui attaccare e far uscire fuori questa sua rabbia, perché mi sembra onestamente ingiustificato.

Io fino a prova contraria, magari lei non lo ricorda, forse era disattento nel momento in cui io ho votato tanti atti a cui ero stata chiamata ad un senso di responsabilità, e io posso dire che il senso di responsabilità l'ho sempre avuto e non sono stata una Consigliera che ha sempre votato contro, pur facendo parte di una opposizione come la chiama lei.

Guardi, Consigliere Londra, che a me le sue urla non mi fanno paura e riesco benissimo a rispondere e riattaccare. Io non voglio essere chiamata poco responsabile perché sono stata sempre responsabile, e per me, come sono a cuore per lei i cittadini carlentinesi, lo sono anche per me.

Oggi dire che io non voto questo atto è semplicemente perché – e ho ribadito tante volte questo mio pensiero – non è giusto che a pagare siano sempre i soliti cittadini.

Lei dice “porti una proposta valida”. Io la porto la proposta valida: l'unica che secondo me può essere valida è quella di cominciare a sensibilizzare le persone dicendo che, se nessuno paga le tasse, finiscono i servizi, perché non possiamo più darli i servizi se nessuno paga.

Io sono stata quella che ha detto sempre che è giusto che ognuno dia quello che può dare, è giusto che, se io usufruisco di un servizio comunale, io paghi qualcosa per aiutare l'ente, perché l'ente, caro Consigliere Londra, se non percepisce i soldi da qualche parte, non può fare nulla. Di certo io non posso stare sulle spalle del mio Comune ed essere sovvenzionata, assistita con il servizio e non dare niente in cambio. Non sarebbe onesto da parte mia, cittadina. Come non è onesto da parte mia, non dovrebbe esserlo da parte di tutti i cittadini.

Una proposta che io posso fare: noi Consiglieri comunali, noi dell'Amministrazione cominciamo a dire che noi siamo in regola con le tasse che paghiamo. Cominciamo a fare questo, a rendere pubblico quello che noi effettivamente versiamo.

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Londra: «Ha elementi diversi, Consigliera? È grave quello sta dicendo»)*

Perché è grave quello che sto dicendo?

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Londra)*

Non mi permetterei mai di dire una cosa simile. Sensibilizzare i cittadini a dire “io pago e, come pago io, è giusto che paghi anche tu, è giusto che paghiamo tutti quello che possiamo pagare”.

Un'altra cosa. Quando mai da parte sua o da parte della maggioranza siete venuti a cercare me per avere una collaborazione per dei propositi.

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Londra: «È questa la sede, Consigliera!»)*

Questa è la sede, e quando mai io mi sono rifiutata di accogliere delle vostre proposte? Io ho rifiutato solo delle proposte che non ritenevo per me valide, e penso che sia questo un mio diritto fare. Come lo è anche per lei, nel caso in cui lei non lo ritenga un atto valido. Grazie.

Escono i Consiglieri Soviero, Carnazzo e Favara (presenti 9).

**Presidente FUCCIO SANZÀ**

Prego, Consigliera Scolari.

**Consigliera SCOLARI**

[...] ogni rendiconto, ogni bilancio [...] perché o pandemia o senza pandemia non si rispetta mai il termine di approvazione. La PEC che ho mandato lunedì mattina prima della Conferenza dei Capigruppo voleva essere un invito e non un elemosinare [...] di questi collegamenti che tutti dovremmo fare da remoto. Ovviamente sicuramente è stato protocollato in ritardo, a lei non è

arrivato in tempo, però alla presidente di commissione è arrivato in tempo ma [...] quindi rilevavo [...] poi solo ieri mattina ho saputo che forse ci poteva essere il collegamento con la videoconferenza di oggi.

Per quanto riguarda la tempistica di questo Consiglio comunale, ormai sono tutti urgenti, devo dire che è partita lunedì [...] martedì, da questo punto di vista i problemi ci sono. Non capisco perché a porte chiuse. Forse per l'emergenza Covid. Quindi per l'emergenza Covid per i Consiglieri presenti non c'è sicurezza perché, anche se sono distanti, le circolari impongono...

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Mi scusi, Consigliera Scolari, non è assolutamente così! Lei vada a leggersi la circolare del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020, lei che è una attenta queste cose, le posso garantire che non c'è alcun obbligo e già le ho risposto all'inizio del Consiglio.

### **Consigliera SCOLARI**

*(Intervento non registrato).*

Rientrano i Consiglieri Favara, Carnazzo, Genovese e Soviero (presenti 13)

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Abbiamo capito, Consigliera Scolari, qual è il motivo del suo intervento. Adesso mi permetta di risponderle, perché sono state dette delle inesattezze, perché io la invito, come ho detto all'inizio del Consiglio comunale, ad andare a leggere la circolare del Ministero dell'Interno che parla di facoltà e non di obbligo. Il nostro Consiglio comunale può essere svolto in presenza perché noi abbiamo rispettato tutte le misure previste dalla normativa per il contenimento del Covid.

In merito alla convocazione straordinaria del Consiglio lei sa benissimo, e se non lo sa glielo ricordo, inizialmente era previsto in seduta ordinaria ma non è stato possibile dare i cinque giorni di preavviso previsti dal regolamento per la chiusura degli uffici comunali la settimana scorsa, per il riscontro di un caso di positività al Covid-19 di un nostro dipendente. Quindi trovo del tutto infondate le sue accuse nei nostri confronti e nei confronti dell'Amministrazione comunale. Quindi, per cortesia, la seduta straordinaria è stata tale perché è slittato tutto di due giorni in seguito alla sanificazione obbligatoria degli uffici comunali e non è stato possibile inviare tutto entro i tempi previsti dal regolamento! Quindi cortesemente smettiamola con queste polemiche e con queste inesattezze che non fanno bene né a noi, né all'intera comunità. Questo per essere chiari.

Il riferimento fatto dai Consiglieri sono dei riferimenti fatti sui social all'Amministrazione comunale, quindi era doveroso intervenire, se vuol sapere quello che penso.

Adesso la parola all'Assessore La Rosa che voleva intervenire, poi in chiusura l'Assessore Ripa e poi andiamo a votare l'atto.

### **Assessore LA ROSA**

Consigliera Scolari, io le voglio solo fare un piccolo appunto: le ricordo che lei ha fatto sempre le interpellanze in base a ciò che leggeva su Facebook e alle lamentele dei cittadini; se qui una volta si commenta qualcosa che si legge sui social con chiari riferimenti all'Amministrazione, credo sia nostra facoltà.

Ripeto, Consigliera Scolari, spesso lei ha fatto delle interpellanze proprio in base a ciò che leggeva sulla sua home page di Facebook, quindi, se il Consigliere Londra ha citato questo social network, proprio lei non dovrebbe stupirsi di questo.

### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Consigliera Scolari, le vorrei anche dire che noi siamo molto sensibili alle tematiche da lei poste, quindi non avremmo mai non dare la possibilità a lei di assistere al Consiglio comunale, quindi abbiamo fatto tutto ciò che era necessario per poterle permettere di assistere tramite Skype al

Consiglio. Noi siamo molto sensibili a queste tematiche, quindi è stata nostra premura attivarci con il collegamento Skype, abbiamo acquistato anche una webcam, abbiamo acquistato anche delle casse nuove proprio per i problemi audio a cui lei faceva riferimento, quindi noi da questo punto di vista penso che non abbiamo peccato in nulla.

Assessore Ripa e poi il Sindaco. Prego.

#### **Assessore RIPA**

Semplicemente vorrei chiudere dicendo che ha risposto un po' il Sindaco molto chiaramente, abbiamo capito tutti che sull'azione che è stata fatta nel 2020 per il momento particolare che stiamo vivendo tutti, chiamato lockdown, un momento stressante per tutti i cittadini e sicuramente per tutti coloro che hanno un'attività, quindi noi come Amministrazione comunale abbiamo fatto il nostro lavoro. Non potevamo fare più di tanto, perché ci troviamo in un momento di forte difficoltà anche nell'andare a chiedere, perché purtroppo anche chi stava bene oggi sta poco bene o sta male, addirittura.

#### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Prego, Sindaco, in chiusura.

#### **Sindaco STEFIO**

Consigliera Scolari, siccome io ho sentito chiaramente che lei tutti gli atti li ha votati contrari, le cose sono due: o lei ha votato per partito preso, perché lei vota sempre contrario, perché, se lei dice che non ha capito la discussione, mi spieghi come ha fatto ad esprimere il suo parere di voto.

Poi lei per sua scelta non è venuta oggi al Consiglio comunale: in quest'aula sono rispettate tutte le misure di sicurezza. Ripeto, tutte le misure di sicurezza anti-Covid. Lei per una sua scelta personale ha inteso non partecipare ai lavori del Consiglio comunale. È legittimo farlo, però attenzione diventa immorale o addirittura amorale speculare su queste cose e soprattutto se davanti alla speculazione si mettono anche problemi di salute personale.

Io mi rivolgo a tutti, a quelli che scrivono sui social e a chi fa parte anche delle istituzioni pubbliche e degli organi pubblici del Consiglio comunale: oggi lei per scelta personale, che non riguarda le misure di sicurezza anti-Covid, ha deciso di rimanere a casa.

#### **Presidente FUCCIO SANZÀ**

Adesso passiamo alla votazione. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Favorevoli: 10

Contrari: 3 (Demma, Piccolo e Scolari).

Si vota l'immediata esecutività.

Favorevoli: 10

Contrari: 3 (Demma, Piccolo e Scolari).

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

### **DELIBERA**

1) Di approvare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF - Anno 2020 - Provvedimenti".

2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 30 OTT. 2020

Li, 30 OTT. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



**CITTÀ DI CARLENTINI**  
Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

AREA II – Servizi Finanziari

**Proposta di deliberazione del Consiglio comunale**

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Anno 2020 - PROVVEDIMENTI**

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

**Favorevole**                       **Contrario**

Li, 23-10-2020

La Responsabile dell'Area II  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

**Favorevole**                       **Contrario**

**Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.**

Li, 23-10-2020

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

**Allegata alla delibera di Consiglio comunale**

n° 33 del 30 OTT. 2020

L'Assessore al Bilancio sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

**OGGETTO : ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- ANNO 2020 - PROVVEDIMENTI.**

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) recita: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2"*.
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002 sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della legge 220/2010;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede:
  - o che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
  - o che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate.
- che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

- che, infine, il D.L. 201/2011 definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti "a quelli stabiliti dalla legge statale" debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO che:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000 stabilisce la data di approvazione del bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote d'imposta per i tributi locali, compresa l'addizionale comunale;
- l'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

CONSIDERATO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 28/12/2011 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. N. 446/1997 il Regolamento disciplinante l'addizionale comunale IRPEF e in tale occasione è stata determinata l'aliquota nella misura dell'0,70 %;
- detta aliquota non è stata modificata negli anni successivi e pertanto per l'anno 2020 l'aliquota vigente è pari a 0,70 %;
- l'incertezza di realizzazione di alcune entrate previste nel bilancio di previsione destinate al finanziamento delle spese correnti e le misure correttive approvate con Delibera di C.C. n. 39 del 21/11/2019 rendono necessaria una manovra finanziaria quale quella riportata nel presente provvedimento volta a consolidare le entrate correnti dell'Ente;
- ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che per garantire adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata occorre procedere ad un incremento del gettito derivante da detto tributo attraverso una modifica della aliquota vigente;

VISTA l'analisi rimessa da parte del settore finanziario competente dalla quale si evince che applicando le aliquote e le esenzioni previste ed approvate con Delibera di C.C. n.56 del 28/12/2011, si determinerà un incremento del gettito per l'Ente stimabile in euro 330.000,00 passando dalla previsione 2019 pari ad € 970.000,00, incassata per € 1.000.000,00 a quella 2020 pari ad € 1.300.000,00 ;

VISTO il D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile di P.O. Servizi Finanziari;;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

## **PROPONE**

Di approvare l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'Irpef dello 0.80% ;

Di confermare le esenzioni previste ed approvate con Delibera di C.C. n.56 del 28/12/2011;



Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2020 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive;

Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione, o estratto di essa, oltre che all'Albo pretorio on-line, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 maggio 2002, nonché all'invio, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

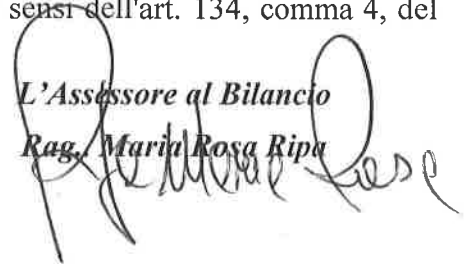
Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2020-2022;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267:

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

*L'Assessore al Bilancio*

*Rag. Maria Rosa Ripa*



Al Responsabile Area Finanziaria  
del Comune di Carlentini (SR)

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0015098 - Arrivo  
del 27-10-2020  
Categoria 4 Classe 1

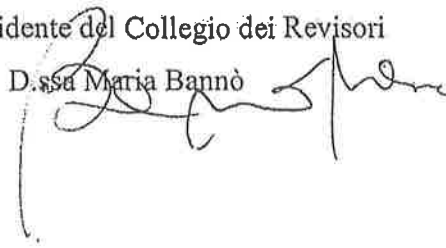
Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta deliberativa del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Addizionale Comunale IRPEF – Anno 2020 - Provvedimenti"

Con la presente si trasmette quanto in oggetto.

26/10/2020

Il Presidente del Collegio dei Revisori

D.ssa Maria Bannò



# Comune di Carlentini

(Provincia di Siracusa)

## Il Collegio dei Revisori

**Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta deliberativa del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Addizionale Comunale IRPEF - Anno 2020 - Provvedimenti"**

In merito alla proposta di cui in oggetto, ricevuta a mezzo PEC in data 23/10/2020

### Vista

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale indicata in oggetto;

### Viste

- Le disposizioni normative richiamate nelle premesse ed in particolare;  
L'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);  
L'art 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126;
- L'art. 5 del D.Lgs. 23/2011;
- La Risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011;
- L'art 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come modificato dall'art . 13, comma 16, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- La richiamata Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 28/12/2011 con la quale l'ente ha approvato il Regolamento determinando le aliquote della addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,70%;
- Letta la proposta di cui in oggetto di approvare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF pari allo 0,80% per l'annualità 2020 nonché, in assenza di modifiche al regolamento , per le annualità successive e di confermare le esenzioni previste ed approvate con Delibera di C.C. n. 56 del 28/12/2011;
- **Visto** il D.Lgs n.267/2000;
- **Visto** il D.Lgs n.118/2011 e gli allegati principi contabili applicati;
- **Visto** il vigente regolamento di contabilità del Comune di Carlentini;
- **Visto** il vigente Statuto Comunale;

- Visto il parere "*favorevole*", in ordine alla regolarità tecnica;
- Visto il parere "*favorevole*", in ordine alla regolarità contabile,

### ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale citata in oggetto e la conseguente proposta di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D. Lgs. 267 del 2000, stante l'urgenza di dare seguito agli adempimenti conseguenti all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

26.10.2020

Firmato Digitalmente

### Il Collegio dei Revisori

Firmato digitalmente da: BANNO' MARIA  
Data: 26/10/2020 16:03:54

Dott.ssa Maria Bannò \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente da  
**ANDREANA MINUTI**

CN = MINUTI ANDREANA  
SerialNumber = TINIT-MNTNRN63H53I220M  
e-mail = studiominuti@virgilio.it  
=IT

Dott.ssa Andreana Minuti \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente da: Marisca Carmelo  
Data: 26/10/2020 11:17:53

Dott. Carmelo Marisca \_\_\_\_\_

VERBALE N° 7 DEL 28.10.2020

Il giorno ventotto del mese di ottobre dell'anno duemilaventi, alle ore 11:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6 si è riunita per le vie brevi la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione Anno 2019 (art. 227 del D. Lgs n. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2019 (art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000);
- 2) Riconoscimento legittimità Debito Fuori Bilancio in favore dell'Avv. Luciano Strazzeri per competenze a saldo relative a incarichi legali conferiti dal Comune;
- 3) Ricognizione partecipazioni possedute. Individuazione partecipazioni da alienare. Determinazioni per alienazione;
- 4) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – ANNO 2020 – PROVVEDIMENTI.

Alle ore 11.00 è presente la Consigliera Ripa, Torcitto e Carnazzo.

Assenti i Consiglieri Scolari, e Catania.

Constatata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente Ripa dichiara valida ed aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la Sig.ra Ossino Donatella.

Il Presidente della Commissione relaziona in merito agli argomenti all'O.D.G.

Dopo ampie ed esaustive delucidazioni, i Componenti della Commissione all'unanimità esprimono parere favorevole su tutti gli atti.

La seduta viene chiusa alle ore 13.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione



Ossino Donatella

